



Committente: **COMUNE DI BERGAMO - DIREZIONE PROGRAMMAZIONE, GARE, PROVVEDITORATO, RETI, INFRASTRUTTURE STRADALI, IDRAULICHE, SCOLASTICHE E SPORTIVE -Servizio Contratti, Appalti e Provveditorato**

Dirigente : Ing. Edoardo Maria Zanotta

APPALTO RISERVATO AI SENSI DELL'ART. 61 DEL D.LGS. 36/2023 DEL SERVIZIO DI PULIZIA E SANIFICAZIONE A BASSO IMPATTO AMBIENTALE DI EDIFICI E SPAZI DIVERSI DI PROPRIETÀ COMUNALE – LOTTO 1

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI

MISURE ADOTTATE PER ELIMINARE LE INTERFERENZE

(art. 26, comma 3, D.lgs. 81/2008)

INDICE

Sommario

1	PREMESSA	3
1.1	TIPOLOGIA DEI RISCHI INTERFERENTI CONSIDERATI	Errore. Il segnalibro non è definito.
2	RIFERIMENTI NORMATIVI	5
3	DEFINIZIONI ED ACRONIMI	6
4	ORGANIZZAZIONE AZIENDALE DELLA SICUREZZA DEL COMUNE DI BERGAMO	8
5	DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA' OGGETTO DELL'APPALTO	9
6	COMMITTENTE	11
7	SOGGETTO AFFIDATARIO	11
8	DURATA DELL'APPALTO	11
9	MISURE DI SICUREZZA PREVENTIVE DI CARATTERE GENERALE	12
9.1	CARTELLINO DI RICONOSCIMENTO	12
9.2	OBBLIGHI CONNESSI ALL'UTILIZZO DI MACCHINE ED ATTREZZATURE	13
9.3	DISPOSIZIONI OBBLIGATORIE PER IL PERSONALE DELLA DITTA APPALTATRICE	13
9.4	PRIMO SOCCORSO	14
10	INDIVIDUAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA	15
10.1	CRITERI DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	15
10.2	INDIVIDUAZIONE DELLE POSSIBILI SITUAZIONI DI INTERFERENZA	15
10.3	VALUTAZIONE DEI RISCHI AMBIENTALI E INTERFERENZIALI	16
11	STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA	18
12	VALIDITÀ E REVISIONE DEL DUVRI	18

1 PREMESSA

Il presente documento viene redatto per ottemperare agli obblighi cui al comma 2 dell'art. 26 del D. Lgs. 81/08 e s.m.i. e stabilire le norme per quanto attiene la cooperazione e il coordinamento delle reciproche attività, affinché siano poste in atto misure di prevenzione e protezione dai rischi inerenti l'attività relativa all'effettuazione di visite guidate, e il coordinamento degli interventi di protezione e prevenzione per eliminare interferenze tra attività diverse.

In particolare, scopo del presente DUVRI è:

- informare il soggetto affidatario _____ con sede legale in _____, via _____ - PIVA _____ dei rischi specifici presenti nell'ambiente in cui i soggetti da loro incaricati saranno chiamati ad operare;
- informare il soggetto affidatario sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate dal Comune di Bergamo nell'ambito della gestione delle proprie attività, ovvero adottate per il proprio personale;
- coordinare gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi;
- eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo le interferenze tra i differenti soggetti operanti nel corso dello svolgimento delle lavorazioni previste.

Ogni modifica alle condizioni o ai rischi evidenziati, saranno tempestivamente comunicati a cura del Comune di Bergamo al legale rappresentante del soggetto affidatario, Sig. _____, reperibile al n. _____.

Spetta al soggetto affidatario, che incaricherà direttamente i soggetti ritenuti necessari, promuovere la cooperazione ed il coordinamento in base alle misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze indicate nel presente DUVRI.

Sono dati per assodati, quindi, i seguenti punti:

- il soggetto aggiudicatario, affiderà le eventuali attività correlate all'effettuazione del servizio a soggetti in possesso dei requisiti tecnico professionali stabiliti dal dlgs 81/08, al fine di garantire la tutela della salute e della sicurezza sia dei lavoratori impiegati a svolgere l'attività richiesta che di quelli del Comune di Bergamo presenti nel luogo di lavoro;
- i nominativi dei soggetti incaricati allo svolgimento delle attività dovranno essere preventivamente comunicati ai referenti del Comune di Bergamo;
- non costituiscono oggetto del presente atto le informazioni relative alle attrezzature di lavoro, agli impianti ed ai macchinari in genere utilizzati dai soggetti incaricati dal soggetto aggiudicatario e dallo stesso forniti, sia quelli utilizzati come attrezzature sia quelli il cui impiego può costituire causa di rischio connesso con la specifica attività svolta;
- per tali attrezzature, impianti e macchinari, nonché per le relative modalità operative, il Comune di Bergamo non è tenuto alla verifica dell'idoneità ai sensi delle vigenti norme di prevenzione, igiene e sicurezza del lavoro, trattandosi di accertamento connesso ai rischi specifici propri dell'attività dei singoli soggetti incaricati (art. 26, comma 3 D. Lgs. 81/08);
- restano a completo carico del soggetto aggiudicatario, a cui permane l'obbligo di vigilanza, come previsto dal comma 3 dell'art.26 del D.Lgs. 81/08, i rischi specifici propri dell'attività. In particolare il soggetto aggiudicatario deve farsi carico di verificare che venga impegnato e impiegato solo personale adeguatamente informato, formato ed addestrato secondo quanto stabilito dagli artt. 36, 37 del D.Lgs. 81/08.
- il soggetto aggiudicatario, nei riguardi dei soggetti incaricati allo svolgimento del servizio, deve comunque adempiere a tutti gli obblighi previsti per il committente dal D.Lgs. 81/08 e s.m.i. anche

relativamente all'accertamento dell'idoneità fisica allo svolgimento della mansione specifica e all'organizzazione delle squadre per la gestione delle emergenze.

- il soggetto aggiudicatario risponde direttamente dei danni alle persone e/o alle cose, provocati nell'esecuzione del servizio, restando a suo esclusivo carico qualsiasi risarcimento. Esso è perciò tenuto ad osservare tutte le disposizioni di legge e di regolamento vigenti in materia di salute, sicurezza e prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro. Sono inoltre a suo totale carico, gli obblighi e gli oneri dettati dalla normativa vigente, in materia di assicurazioni antinfortunistiche, assistenziali, previdenziali.

2 RIFERIMENTI NORMATIVI

- Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36: *“Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici.”*
- Legge 3 agosto 2007. n. 123 *“Misure in tema di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro e delega al Governo per il riassetto e la riforma della normativa in materia”*;
- Circolare Ministero dei Lavoro e della Previdenza Sociale n. 24 del 14 novembre 2007;
- Determinazione dell’Autorità per la vigilanza sui lavori pubblici n. 4 del 26 luglio 2006;
- Determinazione dell’Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture n. 3 del 5 marzo 2008;
- Decreto Legislativo del 9 aprile 2008 n.81 *“Attuazione dell’articolo 1 della legge 3 agosto 2007. n.123 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro”*;
- Decreto interministeriale 13 aprile 2011 *“Disposizioni in attuazione dell'articolo 3, comma 3-bis, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 61, come modificato ed integrato dal decreto legislativo 3 agosto 2009, n. 100, in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro”*.
- DM 01/09/2021 Criteri generali per il controllo e la manutenzione degli impianti, attrezzature ed altri sistemi di sicurezza antincendio, ai sensi dell’articolo 46, comma 3, lettera a), punto 3, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81.
- DM 02/09/2021 Criteri per la gestione dei luoghi di lavoro in esercizio ed in emergenza e caratteristiche dello specifico servizio di prevenzione e protezione antincendio, ai sensi dell’articolo 46, comma 3, lettera a), punto 4 e lettera b) del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81.
- DM 03/09/2021 Criteri generali di progettazione, realizzazione ed esercizio della sicurezza antincendio per luoghi di lavoro, ai sensi dell’articolo 46, comma 3, lettera a), punti 1 e 2, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81.
- Decreto Ministeriale del 15 luglio 2003, n. 388 Regolamento recante disposizioni sul pronto soccorso aziendale, in attuazione dell'articolo 15, comma 3, del decreto legislativo 19 settembre 1994, n. 626, e successive modificazioni.

3 DEFINIZIONI ED ACRONIMI

Ai fini del presente Documento, si adottano le definizioni contenute nelle Linee guida regionali citate, oltre a quanto definito dall'art.2 D.lgs. 81/08.

INTERFERENZA: ogni sovrapposizione di attività lavorativa tra diversi lavoratori che depongono a datori di lavoro diversi. La sovrapposizione riguarda sia una contiguità fisica e di spazio, sia una contiguità produttiva. In tali casi i lavoratori possono essere tra di loro coordinati, ai fini della loro sicurezza, solo se i datori di lavori stessi si coordinano.

CONTRATTI DI APPALTO o APPALTI PUBBLICI, i contratti a titolo oneroso stipulati per iscritto tra uno o più operatori economici e una o più stazioni appaltanti e aventi per oggetto l'esecuzione di lavori, la fornitura di beni o la prestazione di servizi (allegato I.1 art. 2 comma b lettera b dlgs 36/2023)

CONTRATTI DI CONCESSIONE O CONCESSIONI, i contratti a titolo oneroso stipulati per iscritto a pena di nullità in virtù dei quali una o più amministrazioni aggiudicatrici o uno o più enti aggiudicatori affidano l'esecuzione di lavori o la fornitura e la gestione di servizi a uno o più operatori economici, ove il corrispettivo consista unicamente nel diritto di gestire i lavori o i servizi oggetto dei contratti o in tale diritto accompagnato da un prezzo (allegato I.1 art. 2 comma 1 lettera c dlgs 36/2023)

STAZIONE APPALTANTE, qualsiasi soggetto, pubblico o privato, che affida contratti di appalto di lavori, servizi e forniture e che è comunque tenuto, nella scelta del contraente, al rispetto del codice (allegato I.1 art. 1 comma 1 lettera n dlgs 36/2023)

AGGIUDICATARIO, un operatore economico cui è affidato un appalto o una concessione (allegato I.1 art. 1 comma 1 lettera a dlgs 36/2023)

DATORE DI LAVORO: soggetto titolare del rapporto di lavoro con il lavoratore o, comunque, il soggetto che, secondo il tipo e l'organizzazione dell'impresa, ha la responsabilità dell'impresa stessa ovvero dell'unità produttiva, in quanto titolare dei poteri decisionali e di spesa.

Nelle pubbliche amministrazioni per datore di lavoro si intende il dirigente al quale spettano i poteri di gestione, ovvero il funzionario non avente qualifica dirigenziale, nei soli casi in cui quest'ultimo sia preposto ad un ufficio avente autonomia gestionale (art. 2 c.1 lettera b) D.lgs.81/08);

DATORE DI LAVORO COMMITTENTE: Dirigente della Direzione affidataria, titolare degli obblighi di cui all'art.26 D.lgs.81/08;

RESPONSABILE UNICO DEL PROGETTO: Nel primo atto di avvio dell'intervento pubblico da realizzare mediante un contratto le stazioni appaltanti e gli enti concedenti nominano nell'interesse proprio o di altre amministrazioni un responsabile unico del progetto (RUP) per le fasi di programmazione, progettazione, affidamento e per l'esecuzione di ciascuna procedura soggetta al codice (art. 15 comma 1 dlgs 36/2023).

RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO: Ferma restando l'unicità del RUP, le stazioni appaltanti e gli enti concedenti, possono individuare modelli organizzativi, i quali prevedano la nomina di un responsabile di procedimento per le fasi di programmazione, progettazione ed esecuzione e un responsabile di procedimento per la fase di affidamento. Le relative responsabilità sono ripartite in base ai compiti svolti in ciascuna fase, ferme restando le funzioni di supervisione, indirizzo e coordinamento del RUP (art. 15 comma 4 dlgs 36/2023).

LUOGHI DI LAVORO: luoghi destinati a contenere i posti di lavoro, ubicati all'interno dell'azienda ovvero dell'unità produttiva, nonché ogni altro luogo nell'area della medesima azienda ovvero unità produttiva comunque accessibile per il lavoro (art.62 Titolo II D.lgs. 81/08);

DUVRI: Documento Unico di Valutazione dei Rischi interferenziali, da allegare al contratto d'appalto quale sua parte integrante e sostanziale, che indica le misure adottate per eliminare o ridurre i rischi da interferenze, di cui all'art.26 c.3 D.lgs.81/08;

RISCHI INTERFERENTI: tutti i rischi correlati all'affidamento di appalti o concessioni all'interno dell'Ente e dell'unità produttiva, evidenziati nel DUVRI. Non sono rischi interferenti quelli specifici propri dell'attività del datore di lavoro committente, delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi.

4 ORGANIZZAZIONE AZIENDALE DELLA SICUREZZA DEL COMUNE DI BERGAMO

FUNZIONE	NOME, COGNOME, INDIRIZZO	tel.	e-mail
DATORE DI LAVORO	Pietro San Martino		segretariogenerale@comune.bergamo.it
DATORE DI LAVORO COMMITTENTE	Edoardo Maria Zanotta		edoardomaria.zanotta@comune.bergamo.it
RESPONSABILE DEL PROGETTO	Lucia Gusmini		lucia.gusmini@comune.bergamo.it
REFERENTE DEL COMUNE DI BERGAMO PER L'ESECUZIONE DEL SERVIZIO	Paola Riboli	035.399.709	paola.riboli@comune.bergamo.it
RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE – RSPP	Erica Baggi	035 399752	erica.baggi@comune.bergamo.it
ADDETTI AL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE - ASPP	Carlo Bettoni	035 399749	carlo.bettoni@comune.bergamo.it
	Mirco Bottanelli	035 399636	mirco.bottanelli@comune.bergamo.it
	Michele Ciancio	035 399052	michele.ciancio@comune.bergamo.it
	Marco Dierico	035 399382	marco.dierico@comune.bergamo.it
	Michela Michetti	035 399584	michela.michetti@comune.bergamo.it
MEDICO COMPETENTE	dott.ssa Anita Pasqua di Bisceglie	035 399752	sicurezzaluoghilavoro@comune.bergamo.it
RAPPRESENTANTI DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA - RLS	Maurizio Dezerbi		maurizio.dezerbi@comune.bergamo.it
	Mauro Macoli	035399386	mauro.macoli@comune.bergamo.it
	Novelli Tiziana	035399710	tiziana.novelli@comune.bergamo.it
	Salvatore Montella		salvatore.montella@comune.bergamo.it
	Ottavio Rinaldi	035399111	ottavio.rinaldi@comune.bergamo.it
	Milena Salvi	035399111	milena.salvi@comune.bergamo.it

5 DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA' OGGETTO DELL'APPALTO

L'appalto ha per oggetto il servizio di pulizia e sanificazione, a ridotto impatto ambientale, di edifici e spazi diversi di proprietà comunale con decorrenza dalla data di sottoscrizione (anche sotto riserva di legge) del verbale di consegna del servizio per 36 mesi. Il contratto, a discrezione dell'Amministrazione, può essere rinnovato, alle medesime condizioni, per una durata massima di 36 mesi.

Ai sensi dell'art. 106 comma 11 del codice, la durata del contratto in corso di esecuzione può essere modificata per il tempo strettamente necessario alla conclusione delle procedure necessarie per l'individuazione del nuovo contraente, avviate prima della scadenza del contratto.

L'appalto verrà effettuato presso:

LOTTO 1:

PALAZZO UFFICI, PIAZZA MATTEOTTI, 3

PALAZZO FRIZZONI, PIAZZA MATTEOTTI, 27

Gli interventi dovranno essere svolti come indicati dal Capitolato Speciale d'appalto. L'Appaltatore dovrà garantire le seguenti attività:

PULIZIA ORDINARIA:

SERVIZIO GIORNALIERO

- 1) Apertura delle finestre di tutti gli ambienti degli edifici e relativa chiusura al termine dei lavori;
- 2) Svuotamento dei cestini portacarte, pulitura dei cestini portarifiuti e sostituzione dei sacchi di plastica forniti all'impresa appaltatrice per la raccolta indifferenziata e plastica;
- 3) Scopatura accurata di tutti i pavimenti di ogni tipo, comprese le scale, anche con attrezzature meccaniche per l'aspiratura di qualsiasi residuo e polvere;
- 4) Pulizia di tutti i servizi igienici e disinfezione di tutti gli apparecchi igienico-sanitari con idoneo prodotto disinfettante ad azione germicida;
- 5) Ricarica distributori di sapone, contenitori salviette a perdere e distributori carta igienica.

SERVIZIO SETTIMANALE

- 1) Lavaggio di tutti i pavimenti di ogni tipo, comprese le scale e i corridoi, con contemporanea integrazione nell'acqua di lavaggio e di risciacquo di idoneo prodotto disinfettante ad azione germicida; l'acqua e l'attrezzatura lavapavimenti devono essere sempre pulite;
- 2) Pulizia di tutte le scrivanie in legno, in laminato e similari;
- 3) Pulizia di arredi e suppellettili, comprese le attrezzature tecnologiche (telefoni, pc, video, stampanti, fotocopiatrici, calcolatrici ecc.) per le quali è necessario utilizzare panni e liquidi dedicati e idonei;
- 4) Pulizia degli armadietti ed arredi ad uso sanitario;
- 5) Pulizia ed eliminazione di impronte e tracce di qualsiasi origine su ambo le facce delle porte sia cieche che a vetro e dei vetri degli sportelli;
- 6) Pulizia completa dei vani ascensori e/o montacarichi (ove esistano), delle ringhiere delle scale, dei
- 7) Trasporto dei sacchi di plastica contenenti i rifiuti e quelli della carta o eventuali cartoni e deposito nei luoghi di raccolta previsti;

PULIZIA PERIODICA:

PULIZIE PERIODICHE OGNI 30 GIORNI

- 1) Pulizia radicale di tutti i davanzali delle finestre;

- 2) Pulizia di eventuali spazi esterni aperti comuni pertinenti (cortili, androni, terrazzi, scale esterne, deposito biciclette etc.);
- 3) Spolveratura dei termosifoni;
- 4) Lavatura di tutti i rivestimenti interni in piastrelle dei servizi igienici, pavimenti;
- 5) Pulizia radicale ad umido degli arredi lavabili (mensole, armadi, scaffali) e lucidatura con idonei prodotti di tutti gli arredi in legno;
- 6) Accurata lavatura con prodotti idonei dei battiscopa sia degli uffici che dei corridoi;
- 7) Lavatura radicale dei pavimenti degli archivi (e comunque di tutti gli ambienti da sanificare con frequenza di una volta al mese);
- 8) Deragnatura delle pareti e dei soffitti di tutto l'edificio;
- 9) Pulizia, disinfezione e disincrostazione dal calcare delle attrezzature igienico sanitarie e relativa rubinetteria;
- 10) Aspirazione dei tappeti, zerbini, guide o comunque dei pavimenti tessili comprese le moquettes dove esistono;

PULIZIE PERIODICHE OGNI 90 GIORNI

- 1) Pulizia di tutti gli infissi e i vetri interni ed esterni (nessuno escluso) con la sola eccezione di quelli per i quali è necessario l'ausilio di piattaforme elevatrici e/o carrelli elevatori, le intelaiature, i lucernari, i sopraluce di muri e porte, i vetri delle scale e degli scaloni, gli specchi, le porte centrali e secondarie, i corpi illuminanti ed i cortili;
- 2) Pulizia radicale e successiva lucidatura delle seguenti parti metalliche inerenti gli immobili: maniglie, zoccoli, targhe, cornici, quadri, piastre, affini, esclusi gli infissi;
- 3) Lavatura con acqua e disinfettante di tutte le porte e le vetrate interne divisorie di uffici;
- 4) Spolveratura degli apparecchi fissi di illuminazione e di qualsiasi lampada e lampadari;
- 5) Aspirazione di eventuali sedie, poltrone, divani, tappeti;
- 6) Manutenzione dei pavimenti in pvc, linoleum o gomma in cui vengono impiegate cere sintetiche ad alta percentuale polimerica/sistema antiusura permanente a trattamento isolante impermeabile con stratificazioni di film polimerici.

PULIZIE PERIODICHE SEMESTRALI (STRAORDINARIE PERIODICHE DI RISANAMENTO)

- 1) Aspirazione e lavaggio radicale con prodotti anti acaro di tutte le moquettes e dei tappeti di tutti gli edifici;
- 2) Lavaggio di tutte le superfici su entrambe le facciate delle porte a vetro, vetrate di tramezza, sopralucci di porte e affini, parti in vetro aventi funzione di serramento o divisorio;
- 3) Lavaggio elettromeccanizzato di tutti i pavimenti in pietra naturale, e per i lignei lavaggio e successiva stesura di film polimerico appropriato;
- 4) Aspiratura e pulitura di tutte le finestre esterne con inferriate (ove esistano);
- 5) Pulizia di tutti i lampadari, compresi i lampadari di pregio, apparecchiature elettriche, vani di illuminazione, interruttori, prese e ventilatori a soffitto, i quali dovranno essere puliti con panni imbevuti di sostanze detergenti disinfettanti;
- 6) Spolveratura tende alla veneziana (ove esistano);

PULIZIA PERIODICA ANNUALE

- 1) Lavaggio di tutti i vetri esterni, gli infissi e le tapparelle la cui pulizia può essere effettuata esclusivamente con l'ausilio di cestelli o ponti sviluppabili;
- 2) Ogni ulteriore attività di pulizia di spazi non ricomprese nei precedenti punti (ad es pulizia magazzini comunali, depositi, archivi, autorimesse, ecc...);

SERVIZI STRAORDINARI O A CARATTERE ECCEZIONALE

L'Amministrazione Comunale ha la facoltà di richiedere all'Appaltatrice, oltre ai lavori previsti dal presente Capitolato Speciale, anche prestazioni di tipo non continuativo a carattere eccezionale o straordinario che interessino i locali oggetto dell'appalto:

1) DI FINE CANTIERE: dovute ad interventi di ristrutturazione, manutenzione edilizia, tinteggiatura, lavori idraulici od edificazione di spazi connessi a tali locali etc.

2) DI RIPRISTINO DI SPAZI RIMASTI CHIUSI OD INUTILIZZATI DA TEMPO: dovute al recupero di spazi in disuso che non necessitano di una pulizia come quella conseguente ai lavori di cui al punto 1);

3) PULIZIE DI CARATTERE STRAORDINARIE E URGENTI A SEGUITO DI EVENTI IMPREVISTI: dovute in caso di eventi imprevisti o imprevedibili (ad es. a seguito di eventi atmosferici; allagamenti, calamità naturali, traslochi ecc...)

6 COMMITTENTE

Ente: **COMUNE DI BERGAMO – DIREZIONE PROGRAMMAZIONE, GARE, PROVVEDITORATO, RETI, INFRASTRUTTURE STRADALI, IDRAULICHE, SCOLASTICHE E SPORTIVE - Servizio Contratti, Appalti e Provveditorato**

indirizzo sede legale: **PIAZZA MATTEOTTI, 27 - 24122 BERGAMO (BG)**

sede operativa: **PIAZZA MATTEOTTI, 3 - 24122 BERGAMO (BG)**

Codice Fiscale e P.IVA: C.F. 00636460164- P.I. 00636460164

Datore di lavoro committente: **Ing. Edoardo Maria Zanotta**

7 SOGGETTO AFFIDATARIO

Operatore economico:

sede in via

– C.F. e P.IVA n.

8 DURATA DELL'APPALTO

La durata del contratto per tutti i 3 lotti è prevista in 36 mesi decorrenti dalla consegna del servizio.

Il contratto, a discrezione dell'Amministrazione, può essere rinnovato, alle medesime condizioni, per una durata massima di 36 mesi

Ai sensi dell'art. 106 comma 11 del codice, la durata del contratto in corso di esecuzione può essere modificata per il tempo strettamente necessario alla conclusione delle procedure necessarie per l'individuazione del nuovo contraente, avviate prima della scadenza del contratto.

9 MISURE DI SICUREZZA PREVENTIVE DI CARATTERE GENERALE

È fatto obbligo al soggetto affidatario, al fine di garantire la sicurezza sui luoghi di lavoro, di attenersi strettamente a quanto previsto dalla normativa di cui al D.Lgs. 81 del 09/04/2008 “Attuazione dell’Articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro” e successive modificazioni.

Il soggetto affidatario risponde direttamente dei danni alle persone e/o alle cose, provocati nell'esecuzione del servizio, restando a suo esclusivo carico qualsiasi risarcimento. Essa è perciò tenuta ad osservare tutte le disposizioni di legge e di regolamento vigenti in materia di salute, sicurezza e prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro. Sono inoltre a suo totale carico, gli obblighi e gli oneri dettati dalla normativa vigente, in materia di assicurazioni antinfortunistiche, assistenziali, previdenziali.

Il soggetto affidatario è altresì responsabile della rispondenza alle norme di legge delle attrezzature utilizzate nel servizio, nonché dell'adozione delle misure e cautele antinfortunistiche necessarie durante il servizio.

Il soggetto affidatario deve garantire lo svolgimento di corsi di addestramento previsti dal D. Lgs. 81/2008 e s.m.i. ed in particolare dal D.M. 02.09.2021 e dal Decreto 15.07.2003 a tutto il personale impiegato, al fine di renderlo edotto circa le circostanze, le modalità, gli standard di qualità previsti nel presente capitolato e le modalità con le quali Il soggetto affidatario intende applicarli.

Il soggetto affidatario è tenuto, inoltre, a presentare al Comune di Bergamo l'elenco del proprio personale che ha sostenuto i corsi di cui sopra, nonché corsi di aggiornamento, corsi specifici per il personale nuovo assunto ed all'addestramento dei lavoratori impiegati nel servizio sulla sicurezza e igiene del lavoro, sui rischi presenti, sulle misure e sulle procedure adottate per il loro contenimento nonché sulle misure da adottare in caso di emergenza.

Fermo restando quanto previsto al precedente articolo, il soggetto affidatario è tenuto altresì su richiesta del Comune di Bergamo a dimostrare di aver effettuato una congrua valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute degli operatori (articolo 28, comma 2, lettera a) del D. Lgs. N.81 del 09/04/2008), redigendo la relazione sulla valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute individuando le misure di prevenzione e di protezione e i dispositivi di protezione individuale, il programma delle misure ritenute opportune per garantire il miglioramento, nel tempo, dei livelli di sicurezza.

In attuazione di quanto disposto dall'articolo 28 del D. Lgs. N.81 del 09/04/2008, il Comune promuove la cooperazione e il coordinamento con Il soggetto affidatario appaltatrice, nell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti ad interferenze tra i lavori ed i servizi delle diverse imprese coinvolte nel complessivo funzionamento degli uffici. Tale obbligo non si estende ai rischi specifici propri dell'attività del soggetto affidatario appaltatore.

9.1 CARTELLINO DI RICONOSCIMENTO

In applicazione dell'art. 18 del D.Lgs. 81/08, ogni lavoratore dovrà essere munito di apposita tessera di riconoscimento, corredata di fotografia, contenente le sue generalità e l'indicazione del datore di lavoro. Nei luoghi di lavoro è vietato fumare, portare e utilizzare attrezzature e sostanze non espressamente autorizzate dal referente della sede ove si svolge il lavoro.

9.2 OBBLIGHI CONNESSI ALL'UTILIZZO DI MACCHINE ED ATTREZZATURE

Per l'uso di macchine ed attrezzatura si prescrive:

- occorre pianificare le operazioni necessarie a prevenire rischio meccanico, delimitando e segnalando l'area di influenza; ciò deve avvenire attraverso la predisposizione di delimitazioni, segregazioni ed opportuna segnaletica di sicurezza;
- non rimuovere le protezioni proprie delle attrezzature durante l'utilizzo;
- non abbandonare attrezzature elettromeccaniche collegate a fonti di alimentazione in assenza del personale preposto o in caso di temporaneo non utilizzo;
- a fine lavori, o per temporanea assenza dell'operatore, rimuovere dall'area tutti i materiali di risulta, materiali d'uso ed attrezzature che possono causare danno ad eventuali soggetti ignari della presenza e rischio correlato;
- l'area di intervento sarà sempre preclusa alle persone non autorizzate, mentre quelle in possesso di autorizzazione potranno accedervi solo se in possesso degli idonei DPI . Il personale operante presso le aree oggetto del contratto inoltre dovrà prendere le necessarie precauzioni in caso di interventi congiunti, in modo da non pregiudicare la propria e/o altrui sicurezza.

9.3 DISPOSIZIONI OBBLIGATORIE PER IL PERSONALE DELL'IMPRESA APPALTATRICE

Il personale del soggetto affidatario per poter accedere ed operare nelle aree interessate dal Contratto:

- deve essere individuato nominativamente, mediante apposizione sull'indumento da lavoro, dalla tessera di riconoscimento (ai sensi dell'art.26 comma 8 del DLgs 81/2008);
- prima dell'inizio lavori deve disporre ed attuare tutte le necessarie misure di prevenzione e protezione finalizzate alla tutela della sicurezza dei lavoratori durante il lavoro e per il pubblico presente (opere provvisorie, delimitazioni, recinzioni, segnaletica, dispositivi di protezione individuale ecc.), sia per i rischi propri, sia per quelli specificamente individuati ai fini dell'eliminazione dei rischi di interferenza;
- non deve abbandonare materiali e/o attrezzature che possano costituire fonte potenziale di pericolo in luoghi di transito e di lavoro, se non autorizzati e in condizioni di sicurezza;
- non deve abbandonare materiali e/o attrezzature in posizione di equilibrio instabile;
- la movimentazione di materiale deve essere effettuata in sicurezza e, se necessario, con l'ausilio di apposite attrezzature;
- darà immediata comunicazione di eventuali rischi non previsti dal presente DUVRI o nel documento di sicurezza della ditta, che si manifestino in condizioni particolari e transitorie;
- deve utilizzare attrezzature proprie conformi alle norme vigenti e tutte le sostanze eventualmente usate devono essere accompagnate dalle relative schede di sicurezza aggiornate;
- deve attenersi e rispettare le indicazioni riportate dall'apposita segnaletica specifica sia all'interno che all'esterno delle strutture;
- deve utilizzare i servizi igienici presenti.

9.4 PRIMO SOCCORSO

Il soggetto affidatario deve dotare il proprio personale di un pacchetto di medicazione e di un sistema di comunicazione da utilizzare in emergenza come disposto dal DM 388/03.

Comportamento di sicurezza:

- Qualora vi sia la necessità di un intervento di Pronto Soccorso, intervenire solo qualora se ne abbia la possibilità e se si è in possesso della qualifica di addetto al Primo Soccorso secondo il DM 388/03.
- Utilizzare i presidi sanitari presenti nella cassetta di pronto soccorso o nel pacchetto di medicazione.
- A fronte di un evento grave è necessario chiamare il 112 Pronto Soccorso.

10 INDIVIDUAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

10.1 CRITERI DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

L'ANAC (ex Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture) suggerisce di considerare interferenti i rischi:

- derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di soggetti diversi;
- immessi nel luogo di lavoro del committente da servizio svolto del soggetto affidatario;
- esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare il soggetto affidatario, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria del soggetto affidatario;
- derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata).

Per l'analisi del rischio si sono utilizzati 6 livelli di rischio:

1	Trascurabile	Non sono richieste azioni di mitigazione per i rischi identificati
2	Lieve	Sono da valutare azioni di mitigazione in fase di programmazione. Non si ravvisano interventi urgenti.
3	Modesto	Mantenere sotto controllo i rischi valutando ipotesi di interventi mitigativi nel medio/lungo periodo.
4	Moderato	Monitorare costantemente i rischi valutando la necessità di interventi mitigativi immediati o nel breve periodo.
5	Alto	Intervenire con urgenza per individuare ed attuare gli interventi di prevenzione e protezione che riducano il rischio ad una criticità inferiore.
6	Molto alto	Intervenire immediatamente per eliminare/ridurre il pericolo e comunque ridurre il rischio ad una criticità inferiore.

10.2 INDIVIDUAZIONE DELLE POSSIBILI SITUAZIONI DI INTERFERENZA

Ulteriori possibili situazioni di interferenza che possono verificarsi nel corso dell'appalto, valutabili in questa fase di elaborazione del documento, vengono di seguito elencate:

a) attività del soggetto affidatario e contestuale presenza di dipendenti del Comune di Bergamo ed utenti: ove non sia possibile differire l'attività, si devono adottare tutte le misure necessarie per ridurre i possibili rischi di interferenza.

b) attività del soggetto affidatario e contestuale presenza di altre imprese; il soggetto affidatario ha l'onere di attenersi alle indicazioni del personale del Comune di Bergamo relative al coordinamento delle varie imprese e di adottare tutte le misure necessarie per ridurre i possibili rischi di interferenza, rispettando gli spazi assegnati.

Per l'analisi del rischio sono stati utilizzati 6 livelli di rischio:

1	Trascurabile	Non sono richieste azioni di mitigazione per i rischi identificati
2	Lieve	Sono da valutare azioni di mitigazione in fase di programmazione. Non si ravvisano interventi urgenti.
3	Modesto	Mantenere sotto controllo i rischi valutando ipotesi di interventi mitigativi nel medio/lungo periodo.
4	Moderato	Monitorare costantemente i rischi valutando la necessità di interventi mitigativi immediati o nel breve periodo.
5	Alto	Intervenire con urgenza per individuare ed attuare gli interventi di prevenzione e protezione che riducano il rischio ad una criticità inferiore.
6	Molto alto	Intervenire immediatamente per eliminare/ridurre il pericolo e comunque ridurre il rischio ad una criticità inferiore.

10.3 VALUTAZIONE DEI RISCHI AMBIENTALI E INTERFERENZIALI

Nei luoghi in cui verrà svolto il servizio di pulizia, sopra meglio descritti, sono identificabili i seguenti fattori di rischio:

- A. Rischio legato al trasporto di materiale e attrezzature;
- B. Rischio di folgorazione;
- C. Rischio di infortunio durante la movimentazione manuale dei carichi.
- D. Passaggio di personale dipendente o utenti nell'area di esecuzione dei lavori;
- E. Rischio di caduta per la presenza di ostacoli o cavi di prolunga all'interno dei locali;
- F. Rischio di microclima (caldo/freddo) in caso di disattivazione degli impianti o apertura di serramenti;
- G. Rischi di segregazione per lavori che si protraggono fuori dall'orario di lavoro o in assenza di personale del Committente;
- H. Rischi legati alla compresenza con altre imprese appaltatrici/lavoratori autonomi;

Il contenimento del rischio effettivo entro i limiti del rischio residuo per tali attività svolte secondo criteri di buona tecnica richiede il rispetto delle seguenti misure di salvaguardia:

Fattore di rischio	Livello di rischio	Misure di prevenzione e di tutela
A	Modesto	Il trasporto deve avvenire senza pregiudizio per gli occupanti, gli addetti, gli utenti e senza arrecare danno alla stabilità delle strutture medesime.

B	Modesto	<p>Gli interventi su apparecchiature, impianti, attrezzature, che espongono a rischio di elettrolocuzione, devono essere eseguiti da persone esperte e qualificate, con impianti e/o attrezzature fuori tensione;</p> <p>Non sovraccaricare le prese multiple (vedere l'ampereaggio e della presa e degli apparecchi da collegare). Non staccare le spine dalla presa tirando il cavo. Non lasciare cavi sul pavimento in zone di passaggio. Non effettuare interventi di manutenzione di propria iniziativa, ma chiamare personale specializzato. Non lasciare scatole, prese o parti di pc aperte con cavi a vista.</p>
C	Lieve	Movimentare materiale, attrezzature ecc., con personale sufficiente e con l'utilizzo di appropriati ausili per evitare spandimenti, cadute e quant'altro possa essere di pregiudizio per la salute degli operatori.
D	Lieve	<p>Per quanto possibile delimitazione dell'area di lavoro con interdizione di utilizzo o passaggio da parte dei dipendenti o degli utenti. Si raccomanda di non depositare o abbandonare oggetti all'interno degli uffici in zone di intralcio</p> <p>Formazione, informazione ed addestramento per l'utilizzo delle postazioni munite di videoterminale e le misure di prevenzione e protezione relative alla tutela della salute dei lavoratori (es. sorveglianza sanitaria) sono a carico del soggetto affidatario e in base alla propria valutazione dei rischi</p>
E	Modesto	Non lasciare cavi sul pavimento in zone di passaggio. Si raccomanda di non depositare o abbandonare oggetti all'interno degli uffici in zone di intralcio.
F	Lieve	Durante le attività indossare idoneo abbigliamento per spostarsi da un edificio a un altro.
G	Lieve	Accertarsi in caso di lavoro fuori orario di disporre delle chiavi o della possibilità di uscire dai locali.
H	Lieve	Coordinare gli altri soggetti con apposito cronoprogramma in modo da evitare le interferenze ed informare, in caso di limitazioni all'accessibilità dei luoghi di lavoro, i dipendenti dell'Ente circa le modalità di svolgimento, anche per accertare l'eventuale presenza di lavoratori con problemi di mobilità o altro. I dipendenti dell'Ente dovranno sempre rispettare le limitazioni poste in essere nelle zone in cui si svolgono i servizi appaltati ed attenersi alle indicazioni fornite, senza rimuovere le delimitazioni o la segnaletica di sicurezza poste in essere

Inoltre:

- ✓ i sistemi e le vie di fuga devono essere tenuti costantemente sgombri da qualsiasi materiale che possa ostacolare l'esodo delle persone e costituire pericolo per la propagazione di un incendio;
- ✓ prima dell'inizio del servizio deve essere controllata la funzionalità delle vie di fuga;
- ✓ devono essere presi opportuni provvedimenti di sicurezza con riferimento particolare alle emergenze.

11 STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA

In analogia ai lavori, come previsto dall'art. 7 c.1 DPR 222/03, sono quantificabili come costi della sicurezza tutte quelle misure preventive e protettive necessarie per l'eliminazione o la riduzione dei rischi interferenti individuati nel DUVRI. La stima viene effettuata per essere congrua e analitica per voci singole, e risponde a quanto verificato da indagine di mercato e verifica dei prezziari o listini ufficiali vigenti.

I costi della sicurezza devono essere quantificati e non assoggettati a ribasso d'asta; indicativamente riguardano:

- a. le procedure contenute nel DUVRI e previste per specifici motivi di sicurezza;
- b. le misure di coordinamento previste nel DUVRI relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture mezzi e servizi di protezione collettiva.

COSTI TOTALI DELLA SICUREZZA:

per tutta la durata dell'appalto. L'analisi dei costi è stata desunta da indagini di mercato e da una stima cautelativa dei tempi necessari per l'esecuzione delle attività richieste.

	TIPOLOGIA DESCRIZIONE	QUANTITA'	IMPORTI	
1	Cartellonistica di segnalazione tipo "pavimento bagnato", ecc.	numero 12	Costo Unitario € 12,00	Costo Totale € 300,00
2	Segnalazione dell'area di intervento (e.g. nastro bicolore in plastica) – a protezione zone di intervento	numero <i>forfait</i>	Costo Unitario € ----	Costo totale € 326,31
3	Attrezzature, macchine, utensili (es. carrello pulizie professionali)	Numero 24	Costo unitario € 200,00	Costo totale € 4.800,00
4	Riunione di Coordinamento previste da parte del referente/preposto e/o capo- squadra impresa appaltatrice inizio e metà contratto	h/persona 3h/6	Costo orario a persona € 22,50	Costo totale € 750,00
5	Partecipazione a riunioni / incontri per la sicurezza da parte del personale (prevedibili 6h/pax)	h/persona 6/10	Costo orario a persona € 22,50	Costo totale € 2.000,00
Costo totale € 8.176,31				

12 VALIDITÀ E REVISIONE DEL DUVRI

Il presente DUVRI è parte integrante degli accordi sottoscritti con il soggetto affidatario.

Può essere modificato in caso di modifica sostanziale delle condizioni dell'appalto e revisionato in caso di varianti in corso d'opera.

La revisione deve essere data in presa visione al soggetto affidatario che agirà di conseguenza.

Bergamo, _____

Il Datore di lavoro committente*

Per accettazione: la ditta aggiudicataria*

*Documento sottoscritto con firma autografa sostituita a mezzo stampa predisposta secondo le disposizioni di cui all'articolo 3 del decreto legislativo 12 dicembre 1993, n. 39. Il documento informatico da cui è tratta la presente copia è conservato nel sistema di gestione documentale del Comune di Bergamo ed è stato firmato digitalmente in conformità alle regole tecniche di cui all'articolo 71 del Codice dell'amministrazione digitale (art. 3bis c. 4-ter. D.Lgs. 82/2005).